



Decreto Dirigenziale n. 167 del 16/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, ATTIVITA' IPPC 6.11, CAPACITA' DI 25.255,00 M3/G- CONSORZIO GESTIONE E SERVIZI PER LA PROVINCIA DI SALERNO SRL, SEDE LEGALE IN SALERNO, VIA D. CIOFFI, 8, ZONA INDUSTRIALE, IMPIANTO IN BATTIPAGLIA, ZONA INDUSTRIALE, VIA BOSCO FILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE in data 09/02/2015, prot. n. 088673, il Consorzio Gestione e Servizi per la Provincia di Salerno srl, sede legale in Salerno, via D. Cioffi, 8 - Zona Industriale, impianto in Battipaglia, Zona Industriale, via Bosco Fili, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, integrata il 13/03/2015, prot. 0174107 e il 25/03/2015, prot. 0206887, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 6.11, dell'Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i, allegando, altresì dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie, conforme a quanto disposto dall'art. 2, del D.M. 24.04.2008 di € 7.500 e copia dei relativi versamenti di c/c di € 4.000 di acconto e di € 3.500 di saldo;

CHE in data 10/04/2015, con nota prot. 0245666, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento A.I.A. e l'avvenuta pubblicazione in pari data dell'avviso pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi della D.G.R. n. 211 del 24/05/2011, non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO:

CHE il 05 giugno 2015, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, che si è conclusa con il rinvio della stessa, per consentire alla Ditta di produrre le integrazioni e chiarimenti richiesti;

CHE il 16/06/2015, con nota prot. 0415437, la Ditta ha trasmesso tutta la documentazione comprensiva delle integrazioni richieste;

CHE il 25 giugno 2015, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi conclusiva, a cui hanno partecipato la Ditta, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, il rappresentante dell'Università del Sannio, mentre sono risultati assenti, benché regolarmente invitati: Amministrazione Provinciale, ARPAC, Comune di Battipaglia, ASL Salerno, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Nel corso della seduta si è preso atto:

- del rapporto tecnico istruttorio n. 117/BIS/SA dell'Università del Sannio, prot. 0439762 del 25/06/2015, in cui si chiedono chiarimenti per poter esprimere valutazione favorevole;
- della nota dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, prot. 39145 del 24/06/15, acquisita al prot. 438916 del 25/06/2015, in cui si chiedono chiarimenti e integrazioni;
- dei chiarimenti precisati dal rappresentante della Ditta in riferimento alle note su esposte.

Alla luce di quanto sopra ed acquisita la valutazione favorevole interna compiuta dal Responsabile del procedimento, dall'Università del Sannio, del parere favorevole dell'ASL Salerno, espresso nella seduta del 05/06/2015 ed acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L. 241/90 e ss.mm.mi degli Enti assenti (Amministrazione Provinciale e Comune di Battipaglia) che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, preso atto dei chiarimenti forniti dalla Ditta in merito al parere istruttorio pervenuto dal Dipartimento ARPAC di Salerno, la Conferenza si è conclusa con parere favorevole all'istanza di autorizzazione integrata ambientale, impianto esistente non già soggetto ad A.I.A., prima autorizzazione, subordinando l'emissione del decreto autorizzativo alla presentazione della seguente documentazione in formato cartaceo e su supporto digitale, entro il 30/06/2015, atteso il termine del 07/07/2015, di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 46/2014 e che il procedimento di che trattasi, relativo a un impianto IPPC, di cui al punto 6.11, rientra tra le attività non già soggette ad A.I.A. e dunque relative al periodo transitorio:

1) integrazione del Piano di Monitoraggio e controllo in relazione a quanto emerso durante i lavori della conferenza (procedura per il controllo dei reflui in arrivo – monitoraggio semestrale acque del corpo

- idrico superficiale ricettore a monte e a valle dello scarico – analisi biologiche semestrali del fango – controllo mensile degli odori nei primi sei mesi;
- 2) riproposizione della planimetria riportante i misuratori di portata in ingresso e in uscita e la georeferenziazione di pozzetti fiscali;
 - 3) ripresentazione della Scheda “D” (con indicazione dei tempi di implementazione sei mesi), Scheda “I” e dell'allegato U;
 - 4) piano di gestione emergenze;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0399915 del 10/06/2015 e prot. 0444578 del 26/06/2015, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.ii;

CHE il 30/06/2015, con nota acquisita al prot. 0450800, la Ditta ha trasmesso i documenti richiesti nella Conferenza di Servizi conclusiva e il 03/07/2015, prot. 0463688 copie delle note che attestano l'avvenuta consegna della documentazione integrativa a tutti gli Enti interessati, dai quali non è pervenuta alcuna osservazione ulteriore in merito;

CHE il 04/07/2015 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Decreto-Legge n. 92 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che modifica l'art. 29, comma 3, del D.Lgs. 46 del 04/03/2014, che stabilisce *“L'autorità competente conclude i procedimenti avviati in esito alle istanze di cui al comma 2, entro il 7 luglio 2015. In ogni caso, nelle more della conclusione dei procedimenti, le installazioni possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti...”*

CHE il 07/07/2015, con nota acquisita al prot. 0470023, la Ditta ha comunicato la variazione del Gestore dell'impianto IPPC nella persona di Domenico Sicignano e del referente IPPC nella persona di Biagio Cicalese;

CHE in allegato all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue la Ditta ha presentato nota del Consorzio di Bonifica in destra Sele del Fiume Sele, prot. 4883 del 23/10/2014 di autorizzazione allo scarico di acque reflue nel collettore pubblico di bonifica consortile “Allacciante Acque Alte Sele-Tusciano” per una portata media di ciascuna fase di scarico, continua e senza interruzioni pari a 115 l/sec. e con validità sino al 29/06/2018.

CHE il 15/07/2015, con nota acquisita al prot. 0491786, la Ditta ha trasmesso il Piano di Monitoraggio, corretto di alcuni refusi, in sostituzione del precedente acquisito al prot. 0450800 del 30/06/2015;

CONSIDERATO:

CHE, a norma dell' art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato IX del D.Lgs. 152/06, che sono di seguito riportate:

Estremi atto	Ente	Oggetto
Autorizzazione prot.29287 del 24/04/2014	Comune di Battipaglia Settore Tecnico ed Ambiente	Autorizzazione allo scarico n. 11/2014 in corpo idrico superficiale, collettore consortile “Santa Chiarella”.

RITENUTO:

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii. il Consorzio Gestione e Servizi per la Provincia di Salerno srl, sede legale in Salerno, via D. Cioffi, 8 - Zona Industriale, impianto in Battipaglia, Zona Industriale, via Bosco Fili;

VISTO:

- a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- b. il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
- la direttiva 2010/75/UE;
- c. la convenzione stipulata tra l'Università del Sannio – che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A. e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con D.D. n. 84 del 27/11/2013;
- d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- e. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
- f. la nota prot. n. 12422/GAB del 17/06/2015 contenente "Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46", in particolare il punto 3);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

- 1) di rilasciare al Consorzio Gestione e Servizi per la Provincia di Salerno srl, sede legale in Salerno, via D. Cioffi, 8 - Zona Industriale, impianto in Battipaglia, Zona Industriale, via Bosco Fili, nella figura del Legale rappresentante sig. Salvatore Arena, nato a Pagani il 01/01/1959, gestore ing. Domenico Sicignano, nato a Scafati il 23/01/1962, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'esercizio dell'attività IPPC, codice 6.11 dell'all. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006, ovvero: "attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/Cee, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente allegato" **nello specifico con una capacità massima di 25.255,00 m³/giorno;**
- 2) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 29-quater comma 11, D.lgs. 152/06, le autorizzazioni, elencate in premessa ed individuate nell'allegato IX del D.Lgs. 152/06;
- 3) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:
 - Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 0491786 del 15/07/2015);
 - Allegato 2: Applicazioni delle BAT (scheda D) (prot. 0450800 del 30/06/2015);
 - Allegato 3: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 0415437 del 16/06/2015);
-Scarichi idrici (scheda H) (prot. 0415437 del 16/06/2015);
- 4) di stabilire che lo scarico nel collettore pubblico di bonifica consortile "Allacciante Acque Alte Sele-Tusciano" dovrà rispettare una portata media di ciascuna fase di scarico, continua e senza interruzione pari a 115 litri/sec.;

5) di stabilire che entro un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, prot. 4883 del 23/10/2014, (29/06/2018), il Consorzio CGS dovrà presentare istanza di rinnovo al Consorzio di Bonifica in destra Sele del Fiume Sele, trasmettendone copia alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Comune di Battipaglia;

6) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 lett.D del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi dieci anni dal rilascio del presente provvedimento;

7) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

8) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

9) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso la verifica di sussistenza dei requisiti per la presentazione della Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, in data 13/03/2015, con nota prot. 0174107, che costituirà oggetto di una valutazione autonoma;

10) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, nonché le risultanze della relazione di riferimento, se dovuta, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2020 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2025 per il suolo;

11) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Battipaglia, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

12) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;

13) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

14) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

15) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

16) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

17) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

18) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

19) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

20) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

21) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

22) di notificare il presente provvedimento al Consorzio Gestione e Servizi per la Provincia di Salerno srl, sede legale in Salerno, via D. Cioffi, 8 - Zona Industriale, impianto in Battipaglia, Zona Industriale, via Bosco Fili;

23) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Battipaglia, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

24) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

25) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta